

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 luglio 2024, n. 370

ID_6693. PSR Puglia 2014/2022 M6/S.M. 6.4.- Pratica SUAP n. 49678 del 18/12/2023. Ristrutturazione funzionale di n. 2 immobili e sistemazione zone esterne a servizio dell'azienda agricola in agro del Comune di Altamura (BA). Proponente: Ditta Dibenedetto Massimiliano Azienda Agricola. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". (Fasc_398/2024)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026*";

VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la DD n. 197 del 03/05/2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale” di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” e alla dott.ssa Serena Feline l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero”;

VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteria minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il R.R. n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteria minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”

PREMESSO che:

- a. con note pec acquisite agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/21644 del 18/12/2023, la Ditta Dibenedetto Massimiliano Azienda Agricola, per il tramite del Suap Associato del Sistema Murgiano,

chiedeva il parere di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi in merito al progetto in oggetto;

b. con nota pec protocollo regionale n. 0140567 del 19-03-2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM), nonché integrazione documentale con quanto di seguito indicato:

- *evidenza che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche ovvero relativa autodichiarazione resa a norma di Legge dal proponente;*
- *puntuale descrizione della tipologia e finiture circa i materiali da impiegarsi per la "sistemazione della pavimentazione drenante delle aree pertinenziali gli immobili" e della "sistemazione della strada sterrata e illuminazione della stessa individuando un percorso pedonale per il "Laghetto di San Giuseppe";*
- *descrizione delle opere di "sistemazione dell'area a verde adiacente i fabbricati" comprensiva dell'indicazione della tipologia di essenze vegetali da impiegarsi;*
- *descrizione dell'attuale tipologia costruttiva della cisterna e della vegetazione di prossimità presente, corredata da relativa documentazione fotografica, e delle tecniche e dei materiali da impiegarsi nella risistemazione della stessa.*
- *cronoprogramma dell'intervento.*
- *attestazione del pagamento degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all'allegato E alla LR 26/2022;*
- *intervento di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N.*

c. con nota acclarata al Protocollo regionale n. Prot.N.0160571/2024, il SUAP, notificando al proponente la nota prot. 0140567/2024, dava evidenza di aver sospeso la procedura di competenza in attesa delle integrazioni richieste da questo Servizio;

d. con nota acquisita al Protocollo regionale n. 0282045/2024 del 10/06/2024, il PNAM, con nota prot. N.0001176/2024 del 26/02/2024, trasmetteva il nulla osta n. 12/2024/, comprensivo di "sentito" ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii;

e. con note in atti ai prott. nn. 0300307/2024 e 0300309/2024 del 18/06/2024, la Ditta proponente trasmetteva le integrazioni richieste nella prefata nota.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, l'intervento proposto dalla Ditta proponente è stata ammessa a finanziamento a valere sul P.S.R. M6 SM6.4 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO

L'area oggetto di intervento è localizzata nel contesto agricolo del territorio di Altamura.

Sono presenti due manufatti/abitazioni in stato di abbandono che presentano una copertura in latero cemento a falda e pareti di tomagno intonacate e tinteggiate, un deposito ed una cisterna per la raccolta delle acque piovane tutte oggetto di intervento. È, inoltre, presente uno spazio antistante i fabbricati che *“si presenta in terreno sterrato e a verde incolto, con piantumazioni arboree per lo più compromesse e difficilmente recuperabili con tecniche di buona pratica dell’arboricoltura”*.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI

Il progetto si configura come un intervento di miglioramento fondiario dell’azienda agricola, mediante la ristrutturazione degli immobili esistenti per adibirli all’esercizio di attività didattiche sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli.

Secondo quanto riportato nella *Relazione tecnica integrativa* agli atti: *“Gli interventi di recupero previsti necessari alla conservazione e al riuso degli immobili sono di seguito elencati:*

- *Manutenzione delle coperture mediante la verifica delle componenti del tetto, delle tegole di copertura e dei canali di gronda;*
- *Ripristino delle murature ammalorate;*
- *Rimozione degli intonaci ammalorati e rifacimento degli stessi;*
- *Ridistribuzione interna mediante la demolizione e realizzazione di tramezzature, come indicato nei grafici di progetto allegati;*
- *Realizzazione di servizi igienici;*
- *Rifacimento degli impianti idrico- fognante, elettrico e di sorveglianza;*
- *Svellimento della pavimentazione esistente e posa in opera di nuova pavimentazione;*
- *Rimozione degli infissi interni, ove esistenti, ed esterni e posa in opera di nuovi infissi;*
- *Rifacimento delle facciate esterne.*

Le opere previste nelle aree di pertinenza sono quelle di seguito elencate:

- *ripristino dei muretti a secco esistenti ove necessario e apertura di un varco con cancello per raggiungere agevolmente l’orto didattico;*
- *ripristino della cisterna di raccolta delle acque meteoriche;*
- *sistemazione della pavimentazione drenante delle aree pertinenziali gli immobili;*
- *sistemazione dell’area a verde adiacente i fabbricati;*
- *sostituzione del cancello carrabile;*
- *impianto di illuminazione esterna.*

Le attività didattiche descritte in precedenza prevedono anche l’uso dei fondi di proprietà adiacenti e condotti dall’istante, pertanto su questi insisteranno degli interventi indispensabili per la fruizione di seguito elencati:

- *Sistemazione della strada sterrata e illuminazione della stessa individuando un percorso pedonale per il “Laghetto di San Giuseppe”;*
- *Ripristino della cisterna di raccolta delle acque meteoriche, individuata nei grafici di progetto, necessaria all’irrigazione dell’orto didattico. ...”*

Inoltre:

- *“La sistemazione della pavimentazione drenante delle aree pertinenziali gli immobili sarà di due tipologie. Nella parte antistante i fabbricati sarà realizzata una pavimentazione drenante costituita da uno strato di pietrisco sul quale verranno posizionati blocchi in pietra calcarea locale a giunto aperto per consentire che l’acqua percoli nel sottosuolo (vedi immagine allegata). Nell’area di accesso sarà impiegato uno strato di ghiaia posato sul terreno compattato e uno strato di pietrisco.*
- *La strada sterrata esistente, che collega la SP 35 agli immobili in oggetto, non subirà variazioni né nel tracciato né nella tipologia, l’intervento consisterà nel ripristino delle parti ammalorate, nella posa di pietrisco e nell’illuminazione del percorso mediante corpi illuminanti con finitura in “Corten”.*
- *Il percorso pedonale per raggiungere il laghetto di San Giuseppe sarà oggetto di un intervento successivo per il quale si rende necessario attenersi alle indicazioni che vorrà fornire l’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia.*

- *L'area a verde adiacente i fabbricati, lasciata in stato di abbandono per decenni, è attualmente piantumata con querce, questa per poter essere preservata e nuovamente utilizzata necessita di interventi atti a ripristinare la vegetazione. Il ripristino, che sarà eseguito nel rispetto dei regolamenti di legge, è indispensabile per prevenire il rischio di incendi e del proliferare di parassiti e animali nocivi, che mettono a rischio l'ambiente e la comunità. È necessario ripulire i terreni da rovi, sterpaglie, materiale secco di qualsiasi natura e altri rifiuti infiammabili, effettuare la ricognizione delle alberature esistenti al fine di valutarne lo stato di salute e programmarne la potatura o eventualmente la ripiantumazione.*
- *L'attuale tipologia costruttiva della cisterna è costituita da paramenti murari perimetrali in tufo trattati con malta in cemento per trattenere l'acqua, mentre la copertura ormai crollata era realizzata con una soletta in cemento armato. La risistemazione della cisterna avverrà con le stesse tecniche utilizzate nell'esistente, ricostruendo le parti compromesse con tufi e con malte cementizie idonee a ripristinare l'impermeabilità delle pareti circostanti e del fondo della cisterna. La copertura sarà realizzata con solaio costituito da volterranee in laterizio e armatura di sostegno. Sarà ripristinato punto di arrivo dell'acqua realizzando un sistema di filtraggio dell'acqua dalle terre denominato "sentina". In prossimità della cisterna sono presenti specie arbustive e arboree spontanee. Saranno salvaguardate tutte le piante esistenti lungo il perimetro esterno della cisterna e ripristinate dove è necessario."*

Dalla relazione "Valutazione appropriata" agli atti si riporta che: "L'area di cantiere sarà allestita all'interno della stessa area di intervento, su suoli non occupati da habitat naturali e seminaturali, senza invadere le aree circostanti."

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Secondo quanto riportato nel format proponente di V.Inc.A, i lavori saranno realizzati in 250 giorni.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade nella località "Gurolamanna" nel Comune di Altamura (BA), censita al N.C.T. al foglio di mappa 16 p.lle 44-45-112-133-135-136-139 e 134 sub 5. Le seguenti coordinate geografiche (WGS84) individuano il centroide del sito in esame: 40,927917 N 16,436689 E.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Grotte (100 m)

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Prati e pascoli naturali
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.3.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e riserve: Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: SIC-ZPS "MURGIA ALTA" IT9120007

6.3.2 – Componenti dei valori percettivi

- UCP – Strade a valenza paesaggistica

L'area di intervento ricade nell'Ambito "Alta Murgia", Figura territoriale "L'Altopiano murgiano", all'interno di un'area naturale protetta, la ZSC/ZPS denominata "Alta Murgia", cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'appezzamento in cui ricadono le aree di intervento interessa alcuni habitat della Rete Natura 2000: l'habitat 3140 "Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara spp.*", l'habitat 3170* "Stagni temporanei mediterranei" e l'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus L.*, *Stipa austroitalica Martinovský.*
- Invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Saga pedo.*
- Anfibi: *Bufo viridis Complex*, *Pelophylax kl. Esculentus.*
- Rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis siculus.*
- Uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquata.*
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus austriacus.*

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- Art. 5 lettera K): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- Art. 5 lettera w): bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1° settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie e indirizzi gestionali per tipologie di

Sito che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, ex art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008: IT9120007 "Murgia Alta" (caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici e misti mediterranei):

- *Divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*
- *Divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- *Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.*

Inoltre, si richiamano le seguenti misure di conservazione regolamentari di cui al R.R. n. 6/2016 mod. dal R.R. n. 12/2017, relative agli habitat interessati dall'intervento:

- 3140 e 3170: Divieto di realizzazione di nuova viabilità;
- 3170*: Gli stagni temporanei pesantemente invasi da arbusti della macchia ed altre specie perenni devono essere ripuliti da tale vegetazione. In assenza di pascolo, può essere necessario eliminare la vegetazione manualmente. Ciò deve essere effettuato utilizzando gli attrezzi più idonei a seconda del tipo di vegetazione da rimuovere. Una volta tagliato, il materiale vegetale dovrà essere rimosso e allontanato dal sito. La frequenza di queste azioni può variare a seconda dell'entità del problema e delle caratteristiche del sito;
- 3170*: Divieto di aratura, coltivazione e scavo di pozzi e di impianto di specie arboree (in particolare di quelle che consumano grandi quantità di acqua come *Eucalyptus* sp. pl.) al fine di proteggere la falda acquifera;
- 62A0: Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- 62A0: Divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P₂O₅/ha), distribuite sul manto erboso ogni 3-6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della *Poetea bulbosae*, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato;
- 62A0: Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.

Si richiamano, altresì, le Misure di Conservazione di cui al RR 6/16 mod RR 12/17, così come individuate per il Sito in argomento, al fine di preservare le specie acquatiche potenzialmente presenti (*Bufotes viridis* Complex, *Pelophylax kl. Esculentus*), in particolare:

- *Divieto di eliminazione o trasformazione ad altro uso di fontanili, cutini, piscine e altre piccole raccolte d'acqua;*
- *Obbligo di adottare Misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30°. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e*

intorno alle vasche.

PRESO ATTO che il PNAM, quale Autorità competente a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, il PNAM, con nota prot. N.0001176/2024 del 26/02/2024, ritenendo di dover esprimere il "sentito" ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, come di seguito:

"L'intero intervento s'inserisce nell'altopiano murgiano caratterizzato da un esteso mosaico di aree aperte con presenza di due p principali matrici ambientali: i pascoli rocciosi e coltivi (in prevalenza seminativi), che rappresentano la pi ù estesa e rappresentativa area steppica dell'Italia peninsulare.

Il progetto, sebbene interessi in prevalenza manufatti esistenti che sorgono su un'area censita secondo la Carta d'Uso del Suolo come "insediamenti produttivi agricoli" e, con riguardo alla cisterna ed al laghetto di S. Giuseppe, aree censite come "Seminativi semplici in aree non irrigue", si colloca in un contesto ambientale di pregio, distando meno di 100 mt da superfici cartografate come habitat 91AA secondo la Carta degli Habitat del Piano del Parco e ad Habitat 62A0 secondo i dati della DGR 2442/2018.*

Secondo la stessa cartografia, lo stagno temporaneo denominato "laghetto di S. Giuseppe" è censito come habitat 3170 ed habitat di specie secondo il Piano per il Parco. All'areale di riferimento sono inoltre associate diverse specie avifaunistiche, tipiche degli ambienti steppici, rupicoli, agricoli, forestali, oltre che per alcune specie di invertebrati terrestri, anfibi, rettili squamati e mammiferi, anche chiroterri, rappresentando habitat trofici e siti di riproduzione, per cui dovranno essere rispettate tutte le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08 per le predette specie, ove applicabili.*

Le disposizioni dell'articolo 6 della Direttiva Habitat riflettono la necessità di promuovere la biodiversità mantenendo o ripristinando determinati habitat e specie in uno «stato di conservazione soddisfacente» in tutta la loro area di ripartizione naturale all'interno dell'UE, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. In ogni caso gli interessi di natura sociale ed economica non possono prevalere rispetto a quelli ecologici (rif. Guida all'interpretazione della direttiva Habitat).

Gli interventi volti al recupero di immobili e manufatti esistenti, tipologicamente ascrivibili a quelli dell'Ente Riforma, per lo svolgimento di attività didattiche, interesseranno in parte una superficie improduttiva e in parte seminativi semplici. Inoltre, come indicato nello screening V.Inc.A. non sono previsti movimenti di terra/sbancamenti/scavi, né l'apertura di piste di accesso all'area, né taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali. Date tipologia, dimensioni e le finalità didattiche delle attività a svolgersi, gli stessi non determineranno incidenze significative su aree ad elevata naturalità, né frammentazione e variazione delle stesse e delle specie vegetali ed animali connesse, a condizione che siano realizzati nel rispetto delle condizioni impartite nel presente provvedimento e delle misure di conservazione, al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del Sito, di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii."

esprimeva parere favorevole ai fini del "sentito" valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e rilasciava il Nulla Osta n. 12/2024 a condizione che:

"1. Siano rispettate le condizioni d'obbligo richiamate nello screening e le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna presenti presso le aree d'intervento;*
- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*

- Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio. Per il rifacimento dei tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi nella misura di 1 tegola ogni 20 mq, in alternativa sia rivestita con tegole tipo coppo poste in opera a due file, senza l'utilizzo di sottocoppi, secondo l'uso della tradizione;
 - Siano rispettate le misure di conservazione per i chiroteri;
 - Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
 - Siano rispettate le misure di conservazione n. 2 – Zootecnia ed agricoltura, in particolare:
 - Divieto diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza non inferiore a 10 metri dal ciglio di sponda dei corpi idrici;
 - Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari per la difesa delle piante nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza non inferiore a 10 metri dal ciglio di sponda dei corpi idrici nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Sono autorizzati i prodotti in agricoltura biologica.
 - "È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive... Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010;
 - Con riguardo alla cisterna, siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi (anuri e caudati) che a tal fine prevedono "l'obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30°. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche".
 - Con riguardo allo stagno temporaneo "laghetto di S. Giuseppe", siano rispettate tutte le misure di conservazione per gli habitat, acque stagnanti, 3170*; in particolare, è fatto divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrogeologico dei corpi d'acqua. In particolare, in assenza di uno specifico progetto, anche di ripristino ecologico, ed al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat e la corretta gestione, è fatto divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrogeologico del laghetto, compresa la realizzazione del percorso di accesso sulle p.lle 44 e 45, che dovrà essere oggetto di apposito progetto, nulla osta questo Ente. Inoltre nell'ambito delle attività didattiche sia promossa la conoscenza sull'importanza ecologica e la vulnerabilità di questo tipo di habitat e più in generale delle zone umide a carattere regionale.
 - Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi;
 - E' fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e le superfici esterne ai manufatti;
2. Siano rispettate le tipologie edilizie, i materiali e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale, preferendo nella progettazione forme di abitare sostenibile, nonché l'uso di tecniche, di tecnologie costruttive e di materiali propri della bioedilizia, ed in particolare:
- Per le coperture siano utilizzate tegole tipo coppo poste in opera a due file, secondo l'uso della tradizione;
 - Gli infissi siano in legno;
 - Siano preservate le contermini murature a secco;
3. L'uso e la destinazione dei manufatti siano connessi allo svolgimento dell'attività primaria;
4. Con riguardo ai sistemi di illuminazione, siano limati al solo viale esistente di accesso ai manufatti e siano realizzati nel rispetto delle misure di conservazione emissioni sonore e luminose;
5. Non sia realizzato il percorso di accesso al "laghetto di S. Giuseppe" sulle p.lle 44 e 45 e ricadenti in Zona B, in assenza di apposito progetto del sito, da sottoporre a questo ente, che contempli soluzioni di ingegneria naturalistica per la messa in sicurezza dell'area e le modalità di gestione dei flussi di visitatori;

6. *Siano preservate e conservate tutte le superfici ad habitat ed a pascolo permanente, che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi, oltre che la vegetazione arbustiva autoctona presente, ovvero, quella su cui si accerti la presenza di siti di nidificazione;*
7. *In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
8. *i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*
9. *a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*
10. *siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, oltre che le norme richiamate nel presente provvedimento;*
11. *siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.”*

RITENUTO di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per la realizzazione dell'intervento proposto.

CONSIDERATO che, fatte salve le condizioni impartite dal PNAM nel Nulla Osta n. 12/2024, l'intervento proposto, finalizzato al recupero di manufatti esistenti per finalità didattiche, è tale da non determinare incidenze significative, né frammentazione e/o modifica di habitat ed habitat di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto *“Ristrutturazione funzionale di n. 2 immobili e sistemazione zone esterne a servizio dell'azienda agricola”* in località *“Gurolamanna”* nel Comune di Altamura (BA), proposto dalla Ditta Dibenedetto Massimiliano nell'ambito della M6/SM6.4 del PSR Puglia 2014/2022, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nel N.O. 12/2024 che s'intendono qui integralmente richiamate.**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, al RUP del SUAP.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM 6.4 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC Parco Nazionale dell'Alta Murgia), ed al Comune di Altamura (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello *“Provvedimenti dirigenti amministrativi”*;
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione *“Albo pretorio on-line”*, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente
marino-costiero
Serena Felline

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini